

BUONE PRATICHE DI GESTIONE DELL'ACQUA

IL PROGETTO EUROPEO WATER CORE, A CUI PARTECIPANO ARPA E REGIONE EMILIA-ROMAGNA, APPROFONDISCE I TEMI DALLA SCARSITÀ IDRICA E DELLA SICCIÀ, SEMPRE PIÙ FREQUENTI A CAUSA DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI. L'OBIETTIVO È IL MIGLIORAMENTO DELLE POLITICHE E DEGLI STRUMENTI DI GESTIONE IN TUTTE LE REGIONI EUROPEE.

Il progetto Water CoRe (Scarsità idrica e siccità; azioni coordinate tra le regioni europee), realizzato nell'ambito del Programma di iniziativa comunitaria della Commissione europea Interreg IV C, finanziato su fondi Fesr (Fondo europeo sviluppo regionale), intende costruire una piattaforma di scambio sui temi della scarsità idrica e siccità a livello locale e regionale per tutte le regioni europee. Fenomeni di carenza idrica e siccità saranno sempre più frequenti a causa degli effetti del cambiamento climatico sul ciclo dell'acqua e quindi nel settore della gestione delle risorse idriche. Fin da ora il compito dei pianificatori e dei gestori è quello di confrontarsi con l'entità degli effetti del cambiamento climatico sulla disponibilità prossima della risorsa. Per mitigare tali impatti sono necessarie delle strategie politiche soprattutto a livello a scala locale e regionale.

Il progetto Water CoRe si incentra sulla valorizzazione delle esperienze effettuate dai partners per prevenire, monitorare e contrastare gli effetti della scarsità idrica e della siccità in tutti i settori. Il progetto inoltre raccoglie le politiche e le esperienze pratiche sulla gestione della carenza idrica e siccità in Europa, rendendole accessibili agli attori regionali e locali per sostenerli e guidarli nel loro approccio alla materia. L'obiettivo generale è infatti quello di creare strumenti per migliorare la gestione delle risorse idriche in tutte le regioni europee. Il progetto presta particolare attenzione alle regioni dell'Europa centrale e orientale con la definizione di un punto focale regionale sulla carenza idrica e siccità in Ungheria, attraverso il partner Rec (*Regional Environmental Centre*) per

informarle sul progetto in corso, i risultati e prodotti, come pure per generare un dialogo con i funzionari competenti e con altri progetti correlati.

Water CoRe conta 14 partner di 7 stati membri dell'Ue, impegnati nello scambio di buone pratiche e nel loro adattamento alle reciproche condizioni locali o regionali. L'Emilia-Romagna è tra le regioni promotrici di Water CoRe. I due partner regionali coinvolti sono il Servizio protezione e tutela della risorsa acqua per la Direzione generale Ambiente, protezione del suolo e della costa e il Servizio IdroMeteoClima dell'Agenzia regionale prevenzione e ambiente.

Il Servizio IdroMeteoClima di Arpa partecipa apportando le sue conoscenze sulle tematiche del cambiamento climatico e dei suoi impatti sui sistemi idrici e su quelli agro-ambientali. I gruppi di lavoro tematici previsti nel progetto coprono vari argomenti quali la gestione della domanda idrica, la gestione dei periodi siccitosi, gli effetti del cambiamento climatico, la sensibilizzazione dell'opinione pubblica e la partecipazione. Attraverso la homepage del progetto (www.watercore.eu), i



risultati sono accessibili anche alle altre regioni europee. I principali contenuti di progetto e i progressi nella sua attuazione sono riportati sulle aggiornate newsletter.

Il manuale delle buone pratiche

Se l'obiettivo principale del progetto Water CoRe è lo scambio di esperienze, il primo risultato del progetto è un manuale di buone pratiche sulla gestione delle risorse idriche, che ad ora conta 104 prassi ed esperienze messe in condivisione dai partner. Il manuale (*Water CoRe Good Practices Handbook*) è disponibile sul sito web (www.watercore.eu/documents.asp). La Regione Emilia-Romagna ha contribuito con il maggior numero di pratiche. Ciascun partner è stato chiamato a presentare le sue buone pratiche in una sorta di mercato per



1 Secondo incontro dei rappresentanti politici delle regioni partecipanti al progetto Water CoRe (Wiesbaden, 2011)

.2 Invaso irriguo a Casola Valsenio (Ra).

fronteggiare la siccità e il cambiamento climatico, utilizzando molteplici strumenti comunicativi in una sorta di mercato del dare-avere. Ciascun partner ha poi compilato una lista di interessi, per scegliere i progetti da trasferire nella propria regione. I temi di attenzione sono stati approfonditi con visite di studio bilaterali, discussioni e valutazioni dettagliate della loro trasferibilità. Il manuale delle buone pratiche ha comunque richiesto la redazione di una guida per collegare gli eventuali problemi alle soluzioni offerte. La guida è suddivisa nei temi principali affrontati nel manuale:

- a) gestione dal lato della domanda idrica (tecnica ed economica)
- b) gestione della siccità
- c) adattamento ai cambiamenti climatici
- d) comunicazione e partecipazione.

Esempi di buone pratiche dei partner vengono utilizzati per illustrare e spiegare i concetti generali della guida. Per avere una panoramica sulla strategia politica in Europa e inserire le attività di progetto all'interno della comunità scientifica e amministrativa dell'Unione, è stata avviata un'indagine complementare sulle esperienze extraprogettuali sulla carenza idrica e siccità già esistenti in Europa, specificando le opportunità per lo scambio di buone pratiche nell'ambito del partenariato. Infatti, anche se l'esperienza e le buone pratiche dai partner del progetto copre un ampio spettro di questioni inerenti la siccità e la scarsità idrica, numerosissimi e interessanti progetti, documenti ed esempi per affrontare la materia sono già disponibili in Europa.

L'obiettivo è di non generare un semplice elenco di riferimenti, ma una bibliografia commentata focalizzata sul contenuto e sulla pertinenza dei riferimenti, grazie al know-how di ciascun partner sulla materia. Infine, per portare l'esperienza a conoscenza del pubblico, i partner del progetto stanno attualmente sviluppando un modulo di e-learning, che include non solo le buone pratiche delle regioni partner, ma offre anche informazioni di carattere generale sulla carenza idrica e sulla siccità in Europa. È stato sviluppato un database per collegare le informazioni del manuale di buone pratiche e dell'indagine europea con la struttura del sistema di apprendimento guidato, permettendo anche un accesso personalizzato ai moduli di e-learning. Con questo scopo, tutte le informazioni saranno inserite in sette moduli, riguardanti gli argomenti principali trattati dal progetto:

1. gestione dal lato della domanda idrica
2. misure tecnologiche

I MATERIALI INFORMATIVI REALIZZATI DA ARPA

Nell'ambito delle attività di divulgazione e diffusione delle tematiche del progetto Watercore, Arpa Emilia-Romagna ha realizzato un pieghevole, utilizzabile anche come locandina, e un video-intervista sul cambiamento climatico e l'impatto sulle risorse idriche. Il pieghevole, disponibile sul web (www.arpa.emr.it/cms3/documenti/clima_4.pdf), anche in alta qualità di stampa, introduce ai temi del cambiamento climatico e delle necessarie azioni di adattamento nell'ambito della gestione delle risorse idriche, sia a livello individuale che a livello più strutturale. Il video è da richiedere ad Arpa in attesa della sua prossima pubblicazione sul sito dedicato al progetto (<http://bit.ly/watercore>).



FOTO: CONSORZIO BONIFICA ROMAGNA OCCIDENTALE

2

3. strumenti economici e finanziari
4. gestione della siccità; 5. cambiamenti climatici
6. comunicazione, informazione e partecipazione
7. approcci regionali e piani d'azione.

La struttura principale dello strumento di apprendimento guidato comprende lezioni sui concetti principali, i principali articoli, progetti e istituzioni legati alla carenza idrica e siccità in Europa. I moduli di e-learning saranno *stand-alone*, disponibili sul sito e privi di registrazione, in lingua inglese e nelle lingue delle regioni coinvolte nel progetto (tedesco, francese, olandese, spagnolo, italiano, ungherese e rumeno). Concludendo, è bene sottolineare come il

progetto Water CoRe voglia promuovere il miglioramento delle politiche e degli strumenti di gestione della scarsità idrica e della siccità in tutte le regioni europee. I politici delle regioni partner hanno sottolineato il loro impegno nel progetto con un Memorandum d'intesa. Ciò evidenzia la valenza particolare del progetto, che in modo quasi unico vede la partecipazione forte dei livelli politici sui temi affrontati. Pertanto Water CoRe si propone di raggiungere l'obiettivo di mettere la gestione delle risorse idriche nell'agenda della politica.

Lucio Botarelli

Arpa Emilia-Romagna